

☐ **Mozione n. 317**

presentata in data 28 ottobre 2003

a iniziativa dei Consiglieri Rocchi, Procaccini

“Canoni demaniali”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto che le attività collegate all'utilizzo delle aree demaniali ai fini turistico-balneari rappresenta per la Regione Marche un elemento di fondamentale importanza nell'ambito del sistema economico regionale, tant'è che i fondi strutturali europei nella vigente programmazione 2000/2006 contengono assi di intervento espressamente dedicati a questo settore;

Visto che il settore turistico balneare necessita di incentivi allo sviluppo espressamente mirati a quantificarne i contenuti;

Considerata l'inadeguatezza dell'attuale assetto del riparto delle spese provenienti dai canoni demaniali e il sistema di sottoposizione degli stabilimenti balneari all'ICI;

Considerato altresì che il trasferimento delle competenze nella gestione del demanio in capo a Regioni/Comuni grava unicamente su tali Enti;

Visto che la normativa collegata alla legge finanziaria appena deliberata dal Governo propone un aumento del 300 per cento dei canoni demaniali, oggettivamente iniquo, senza neppure prevedere una complessiva revisione del riparto delle risorse né tanto meno l'esclusione dell'assoggettamento ad ICI delle strutture balneari e l'adeguamento dell'imposta IVA a quella del comparto turistico;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale, anche in stretta collaborazione con i Parlamentari marchigiani, a richiedere al Governo ed al Parlamento:

- 1) di assumere un'urgente iniziativa, anche attraverso la Conferenza Stato-Regioni affinché vengano soppressi dal decreto legge 269/2003 i commi 21, 22, 23 dell'articolo 32;
- 2) una revisione complessiva del sistema dei canoni concessori ai fini turistico-balneari che preveda sia l'esclusione dell'assoggettamento ad ICI delle superfici occupate da strutture e attrezzature sia l'adeguamento dell'aliquota IVA a quella praticata nel settore turistico, sia la determinazione e il trasferimento degli introiti agli enti territoriali (Regioni/Comuni);
- 3) di impegnarsi attivamente per ottenere il trasferimento alle Regioni e ai Comuni dei proventi dei canoni demaniali per il loro utilizzo in favore di interventi per la difesa della costa degli arenili e delle opere marittime diportistiche.